



# LA ROCCA notizie

## maggio 2023



*1' classificato concorso interno aprile "A LUME DI CANDELA" Giovanni FLORIO*

## MAGGIO con noi al CIRCOLO

*inviare gli scatti alla mail di Walter (w.trentini@tim.it) entro il giorno precedente l'incontro ed inviare un messaggio whatsapp. Le immagini consegnate la sera dell'incontro NON verranno ammesse alla proiezione*

**GLI SCATTI DEVONO ESSERE TUTTI NOMINATI:**

**Nome Cognome.jpg – Nome(spazio)Cognome - esempio: Pinco Pallino.jpg**

**MARTEDI' 2 maggio SERATA LIBERA** dedicata alla proiezioni di scatti realizzati dal socio, che possono essere: immagini singole (fino ad un massimo di 5) oppure immagini in dissolvenza sonorizzata (fino ad un massimo di 5 minuti ). E' possibile inviare fino a 10 scatti purché facciano parte di un portfolio. Seguirà la discussione per ogni autore. Il file dovrà essere inviato alla mail di Walter Trentini entro il lunedì precedente **CONSEGNA STAMPE per il concorso fotografico interno MEMORIAL Valerio Roveri**

**MARTEDI' 9 maggio** visione stampe del concorso fotografico interno **MEMORIAL Valerio Roveri** e discussione fotografica tra i soci

**MARTEDI' 16 maggio** giuria esterna che valuterà le stampe del concorso fotografico interno **MEMORIAL Valerio Roveri**

**DOMENICA 21 maggio** gita in pullman a Pistoia, per la giornata di condivisione con il Gruppo Fotoamatori Pistoiesi con i quali siamo gemellati. Ritrovo alle ore 7,15 a Castenaso piazzale antistante la chiesa del Buon Consiglio – via XXI Ottobre 1944 – dove è possibile lasciare in sosta l'auto personale.

**MARTEDI' 23 maggio serata con l'autore DANIELA DANELLI** (Gruppo Fotoamatori PISTOIESI) è nata a Pistoia nel 1950. Oggi insegnante in pensione, ha lavorato nella scuola dell'infanzia comunale. Interessata alle arti figurative, negli anni 80 scopre i grandi fotografi visionando il catalogo della mostra "Venezia 79 La Fotografia" e rimane affascinata dalle immagini di Cartier Bresson, Capa, Stieglitz, Roiter, Modotti e tanti altri. L'interesse per la fotografia però si concretizza solo negli anni '90, quando, per documentare il lavoro con i bambini, inizia a usare una macchina Zenith prestata dal compagno. In seguito acquista una Praktica e si iscrive prima a un breve corso di fotografia, poi, nel '94, a un corso più completo organizzato dal GFP (Gruppo Fotoamatori Pistoiesi). Nel '96 entra a far parte del GFP dove trova molti stimoli, trova soprattutto amici con i quali organizzare uscite fotografiche e frequentare mostre. Nel 2010 riceve come regalo una fotocamera digitale, si avvicina alla nuova tecnica digitale ed alla post-produzione. Parallelamente all'interesse per la fotografia, Daniela ha coltivato nel tempo quello per la musica popolare, iniziato negli anni '70, suonando la chitarra e cantando in varie formazioni locali. Dal 2008 al 2019 ha svolto attività teatrale assieme ad un'amica ed ex collega, allestendo spettacoli di burattini, in continuità con il lavoro svolto nella scuola. La pratica fotografica di Daniela si è sviluppata nel ritratto e, soprattutto, nella fotografia di strada, usando la tecnica sia del bianco e nero che del colore.

**SABATO 27 maggio ore 21** serata finale del **GIROFOTOFILIE** presso il cinema ITALIA di Castenaso durante la quale si terranno le premiazioni della rassegna. Seguirà comunicazione dettagliata ai soci

**MARTEDI' 30 maggio CONCORSO MENSILE tema FOOD (cibo)** presentazione immagine INEDITA. Sono ammessi file di tutti i formati (es. panorama, con bordi, sfondi eccetera) ma sull'immagine non dovrà comparire il nome dell'autore perché inficerebbe la votazione. Il file dovrà essere nominato dall'autore: *Nome Cognome.jpg – Nome(spazio)Cognome - ad esempio: Pinco Pallino.jpg* Ogni autore avrà cura di inviare entro LUNEDI' 29 MAGGIO alla mail di Walter TRENTINI lo scatto da presentare e nel contempo avvisarlo della spedizione con un messaggio whatsapp. Le immagini consegnate il martedì del concorso o la sera dell'incontro NON verranno ammesse alla proiezione. Nella serata dedicata al concorso mensile è obbligatoria la presenza dell'autore il quale, partecipando al concorso mensile, accetta le configurazioni del videoproiettore utilizzato in sala.

## un APRILE ricco di premi ed incontri

Orgogliosi di **ALBERTO BASSI** selezionato per la miglior fotografia AMBIENTE al contest *IL BORGO IDEALE* organizzato dalla BCC FELSINEA



*scatto di Leonardo Landi*

\*\*\*

Aver ospitato al circolo **ELISA MARIOTTI** ci ha sicuramente arricchito come fotografi, ma ci ha anche fatto riflettere sulla comprensione delle persone fragili. Grazie davvero per la serata che ci hai dedicato!



*scatti di Orazio Digrisolo e Walter Trentini*

### **Intervista con .....Concetta GRASSO**

*Ciao Concetta sei socia de LA ROCCA perché?* Ciao Stefania. Sono socia per caso, LA ROCCA era il gruppo fotografico più vicino a casa, mi sono iscritta ed ho trovato una piacevole sorpresa all'interno del circolo.

*Inizi a far parte del gruppo con il corso organizzato da Aris ed Emanuele...poi lo ripeti con Alberto e Paolo. Spiegaci cosa ti ha spinto a cercare cotanta cultura?* So di avere suscitato sorpresa per questa scelta, non si tratta di cultura ma di difficoltà di applicazione. Essendo impegnata su vari fronti, speravo di poter rimarcare i concetti base della fotografia, poi mi interessavano i punti di vista di persone differenti. Avere chiavi di lettura differenti. Mi piace conoscere come un medesimo argomento venga approcciato in maniera diversa, e posso assicurare che non è stato per nulla inutile. Ho potuto apprezzare i contenuti di 4 persone completamente diverse, con motivazioni diverse e con empatie diverse.

*Quali sono stati i primi problemi "fotografici" che hai dovuto superare?* Non sono quelli tecnici, bensì quelli compositivi. Il problema di valutazione di tutte le componenti di uno scatto è di difficile applicazione. Sfondo, soggetto, messaggio...ce n'è...

*Cosa vorresti dal circolo fotografico che frequenti?* Una maggiore interazione. Uno scambio più autentico di opinioni. Capisco quanto sia difficile esprimere le proprie valutazioni senza urtare la suscettibilità del fotografo che c'è in noi, ma si può ovviare facendo più comparazione con foto di terzi, e con piccoli studi sulla connessione tra le altre arti figurative e la fotografia. Magari anche con incursioni cinematografiche! Non per niente esiste la sezione "fotografia" anche nei film!

*Oggi che fotografa sei?* Sono una fotografa ritrattista mancata!!!

*E allora cosa ti aspetti dalla fotografia?* La fotografia veicola messaggi. Messaggi che sono nella nostra testa, nella nostra storia, nel nostro cuore. Però temo il click facile!

*L'unica verità che può essere raccontata in una foto è quella del fotografo?* Il concetto di verità è molto labile! È formato da molteplici aspetti, quindi, esulando dalla mera cronaca, la verità è la capacità di convincerti che quello che vedi è quello che è. Ma siamo poi sicuri che sia vero e reale?

*La visione parziale della realtà fotografica è quindi troppo soggettiva?* In un mondo in cui a fare da padrone sono i social e gli influencer, mi viene da dire che si fa meno fatica ad accettare teorie e verità altrui, a volte anche improbabili, piuttosto che farsi una propria opinione. Vale anche per la fotografia: ognuno vi legge quello che è, "assolutamente" parziale e soggettivo!

*Esiste quindi un confine tra la realtà e la fotografia?* È una domanda molto difficile! Non riesco a stabilire una connessione tra le due cose che, per quanto mi riguarda, stanno su piani differenti. È un mio limite. Forse dovrei studiare filosofia per rispondere!

*Fotografare è fermare le emozioni per poterle rivivere nel tempo e condividerle con gli altri, oppure...?* Sì, è una bella definizione, ed a questo proposito ribadisco che molte volte potremmo scattare di meno e lasciare che alla foto si aggiunga l'emozione del momento. A volte, guardando gli scatti (sia le miei che quelli di altri) mi domando se si poteva evitare di scattare una foto probabilmente inutile. L'emozione può essere evocata anche da un solo scatto. I 500 successivi probabilmente sono pressoché ridondanti.

*GHIRRI ha detto: quel che lasci fuori (la continuazione ideale del soggetto rappresentato nella foto) spesso è più importante di quel che metti dentro. Che ne pensi?* Ghirri è un maestro che ho scoperto in tarda età. È proprio la sua capacità di dare al vuoto un significato universale e certamente evocativo che mi convince di quanto sia vero, ma anche paradossalmente falso, questo concetto.

*Quali errori non vorresti più commettere durante lo scatto?* Scatto troppo di getto. Non ho pazienza!

*E il tuo punto di forza?* Riesco a cogliere alcuni aspetti interessanti.

*Se il tuo scatto non piace, che succede a Concetta?* Concetta col tempo, è diventata più indulgente verso sé stessa. Se non mi piace lo cancello o lo metto via e passo a quello successivo.

*Davanti ad un tuo scatto: ti spaventa maggiormente il giudizio del pubblico o il tuo personale?* Non temo più né il mio giudizio né quello degli altri. Questo non esclude che mi faccia piacere un complimento. Ma gradisco anche una critica che mi consenta di riflettere e migliorare.... se di miglioramento si può parlare alla mia età.

*Chi dei due soggetti è il più critico?* Sicuramente il pubblico... ma solo perché è più numeroso!

*Se potessi inventare un luogo, una situazione, una persona cosa ti piacerebbe fotografare?* Da giovane amavo i film con tutti questi attori meravigliosi! Penso a donne bellissime come Marilyn Monroe, Ingrid Bergman, Virna Lisi, Grace Kelly. Ecco queste sono donne che avrei voluto vedere, presuntuosamente, attraverso i miei scatti.

*A tal proposito abbiamo tanto parlato ultimamente di intelligenza artificiale nella fotografia, qual è la tua posizione a proposito? L'intelligenza artificiale è una naturale evoluzione della tecnologia e dell'informatica. È inevitabile e di conseguenza è inutile perseguirla quanto piuttosto è importante conoscerla. Sicuramente mi inquieta molto perché ci porterà a non discernere il vero dal falso. Ci indurrà a credere situazioni alterate. Auspico un metodo che ci dia la capacità di distinguere e non cadere nella trappola dell'ingenuità. L'uso nella fotografia può essere interessante ma deve essere sempre distinto e riconoscibile, altrimenti si tratta di mistificazione. Auspico il ritrovamento di anticorpi e mezzi di individuazione del mondo illusorio.*

*Ma è più facile di quella che pratichiamo? Non ho la competenza per dirlo, tuttavia pare che la capacità consiste più nell'abilità a descrivere la situazione che vuoi riprodurre in una foto. Per quanto mi riguarda una foto tradizionale fatta a tavolino non ha motivo di esistere, mentre la rappresentazione onirica di una situazione, se ben descritta, può essere interessante.*

*Dunque preferiresti "inventare" una foto da urlo con AI oppure diventare un grande fotografo "tradizionale"? La seconda che hai detto. Come già ribadito lo scatto deve suscitare emozioni e ricordi. Anche se le fotografie più famose del passato (tipo quelle di guerra) pare fossero una montatura. Mi ha colpito molto sapere che la bambolina ritratta in uno scenario di guerra fosse stata inserita di proposito dal fotografo! Da allora guardo una fotografia con altri canoni estetici di lettura.*

*Vabbè, torniamo alla fotografia tradizionale, il luogo che ti ha trasmesso più emozioni? Se ti riferisci ad uno scenario, penso alle lacrime che mi sono sgorgate quando mi sono affacciata sul golfo di Napoli per la prima volta, la stessa sensazione l'ho provata al Conero. La bellezza della natura è sconvolgente e sicuramente molti fotografi sono stati eccellenti testimoni attraverso il loro lavoro. Ecco quelle fotografie e quei ricordi sono nel mio cuore.*

*La prima cosa a cui pensi prima di scattare? Riuscirò ad indovinare la luce?*

*Una tua insolita scelta fotografica? C'è stato un periodo in cui fotografavo le ombre nel tentativo di individuare successivamente cosa rappresentassero e chi fossero.*

*Per scegliere un genere fotografico è necessario essere innamorati di quei dati soggetti, o è solo una questione di stile? Un genere fotografico è come un vestito. Se sai scegliere ti può stare bene sia il tailleur che il jeans. L'importante è essere consapevoli e indossare di tutto.*

*UMBERTO ECO disse: di quel viaggio non ricordo più niente. Ero troppo occupato a fotografare e non ho guardato. Pensi che il fotografo abbia spesso questa sensazione? Il fotografo non lo so, io penso di sì. Infatti spesso preferisco godere del momento che sto vivendo e magari scattare una sola fotografia per una fugace testimonianza. Molto spesso l'emozione non si imprime su un sensore e ci sono situazioni che certamente non saranno più replicabili.*

*Meglio rimanere quindi con una immagine nel cuore o nel mirino? Appunto. E' una scelta molto personale.*

*Ti trovi in una famosa piazza del mondo a favore di sole, cosa decidi di fotografare? L'architettura, i riflessi o le persone? Se mi riesce, tutte e tre.*

*Quali sono i tuoi modelli? Amo molto Vivien Mayer, per la sua storia oltre che per i suoi scatti che non ha mai visto! Mi piace molto l'inventiva di Oliviero Toscani, la sfacciataggine di Newton, la capacità di MacKerry, e naturalmente tutti coloro che hanno lasciato la loro impronta "immaginifica".*

*E quali sono i messaggi che vorresti trasmettere con la TUA fotografia? A me piace il bello! Che non deve essere per forza sinonimo di bellezza! Ricordo il film "The Elephant man" che trovai davvero magnifico ed emozionante. Il regista e il direttore della fotografia resero ai miei occhi quell'uomo deforme... un uomo bellissimo!*

*Per te qual è la bellezza fotografica? La capacità di riprodurre equilibrio nelle forme.*

*E il fondamento di un racconto fotografico? Indurre alla riflessione. Essere testimoni di un messaggio che si sente di dover consegnare a chi ci guarda. Ma ultimamente penso alla leggerezza. Non voglio trovare a tutti i costi un significato recondito, voglio solo guardare e godere del messaggio che io voglio cogliere.*

*Internet può essere un maestro di tecnica fotografica? Hai detto bene: tecnica. Quella sì, se sapientemente cercata, può dare un buon aiuto. Ma io sono di vecchia scuola. Piuttosto che un monitor preferisco avere un contatto umano. E cogliere anche il respiro di coloro che hanno qualcosa da dirti!*

*E davanti allo scatto di un fotografo famoso quale reazione hai? Sei intimorita? Sono ammirata; amo l'idea che possano esistere menti e occhi così straordinari. Che sanno individuare quel momento che altri occhi non hanno saputo vedere. E più li guardo e più li amo. Tutti, anche quelli non famosi. Purchè io li "riconosca".*



*Grazie Concetta!*

\*\*\*

***C'è sempre una mostra dietro l'angolo da scoprire.... ogni giorno... in ogni luogo :***

- **FRANCESCO BARBIERI. Istantanee da un futuro migliore del previsto 2018-2023** a MODENA fino al 15 maggio Hobo – Spazio Urbano Via Carteria 104
- **GIANNI BERENGO GARDIN COSE MAI VISTE – fotografie inedite** a BRESCIA fino al 21 maggio MO.CA. Centro delle Nuove Culture via Moretto 78 - [info@bresciainfrastrutture.it](mailto:info@bresciainfrastrutture.it)
- **TRA LUCI ED OMBRE. Tracce di vita dal carcere** ad ASCOLI PICENO fino al 4 giugno Forte Malatesta via delle Terme - [info@ascolimusei.it](mailto:info@ascolimusei.it)
- **EVE ARNOLD L'opera 1950-1980** a TORINO fino al 4 giugno presso CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia via delle Rosine 18 - [camera@camera.to](mailto:camera@camera.to)
- **INGE MORATH Fotografare da Venezia in poi** a VENEZIA fino al 4 giugno Museo di Palazzo Grimani - Ramo Grimani, Castello 4858 - <http://ingemorathexhibition.com>
- **Belluno Photo Festival** a BELLUNO fino al 7 giugno in diverse sedi - [@lab77associazione](https://www.lab77associazione.it)
- **FOTOGRAFIA EUROPEA (europe matters)** a REGGIO EMILIA fino al 11 giugno in diverse sedi cittadine – [info@fotografiaeuropea.it](mailto:info@fotografiaeuropea.it)
- **ELLIOT ERWITT Vintage** ad ABANO TERME (PD) fino al 11 giugno Museo Villa Bassi Rathgeb Via Appia Monterosso 52 - <http://www.museovillabassiabano.it>
- **VIVIAN MAIER. Shadows and mirrors** a Conegliano TV fino al 11 giugno a Palazzo Sarcinelli Via XX Settembre 132 - [mostre@artika.it](mailto:mostre@artika.it)
- **Middle MonFest 2023. MARIA VITTORIA BACKHAUS** a Casale Monferrato (AL) fino al 11 giugno, sale Chagall del Castello -
- **L'eredità di HELMUT NEWTON. LEGANCY** a MILANO fino al 25 giugno 2023 palazzo Reale piazza del Duomo12-c.[mostre@comune.milano.it](mailto:mostre@comune.milano.it)
- **ELLIOT ERWITT Family** a Stupinigi TO fino al 25 giugno Palazzina di Caccia di Stupinigi Piazza Principe Amedeo 7 - [www.elliotterwitt.it](http://www.elliotterwitt.it)
- **BRESCIA Photo Festival – Capitale** fino al 25 giugno <http://www.bresciaphotofestival.it/>
- **Luce della Montagna Vittorio Sella, Martín Chambi, Ansel Adams, Axel Hütte** a BRESCIA fino al 25 giugno al museo Santa Giulia – [cup@bresciamusei.com](mailto:cup@bresciamusei.com)
- **EXPLORE. PIANETA TERRA National Geographic** a PISA fino al 25 giugno al palazzo Blu Lungarno Gambacorti, 9 - <https://palazzoblu.it/>

- **CARLO SCARPA/ SEKIYA MASAOKI** - *Tracce d'architettura nel mondo di un fotografo giapponese* a TREVISO fino al 16 luglio Ca' Scarpa, via Canova 11 - [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it)
- **RUTH ORKIN** *Una nuova scoperta* a TORINO fino al 16 luglio Musei Reali piazza Reale, 1 - <https://www.mostraruthorkin.it/>
- **SEBASTIAO SALGADO** *Amazonia* a MILANO dal 12 maggio al 19 novembre Fabbrica del Vapore via Giulio Cesare Procaccini, 4 - <https://www.fabbricadelvapore.org/-/sebastiao-salgado.-amazonia>

**...alcuni siti per la vostra curiosità fotografica**

[www.juzaphoto.com](http://www.juzaphoto.com)  
[www.canon.it](http://www.canon.it)  
[www.nikon.it](http://www.nikon.it)  
[tecnicafotografica.net](http://tecnicafotografica.net)  
[www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
[www.reflex-mania.com](http://www.reflex-mania.com)  
[www.fotocomefare.com](http://www.fotocomefare.com)  
[www.nital.it](http://www.nital.it)

**...per conoscere i fotografi**

[www.grandifotografi.it](http://www.grandifotografi.it)  
[www.fotografareperstupire.com](http://www.fotografareperstupire.com)  
*up photographers (lingua inglese)*

**... per leggere di fotografia**

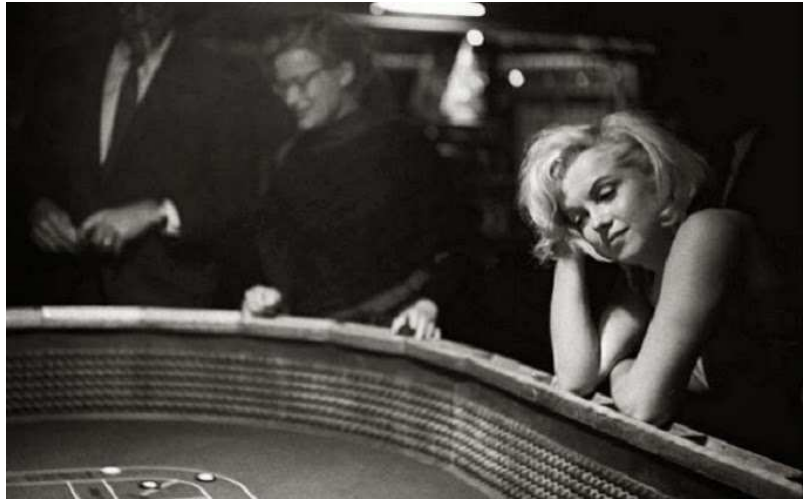
[www.librinews.it](http://www.librinews.it)  
[www.fiaf.net](http://www.fiaf.net)  
[www.fotografia.it](http://www.fotografia.it)  
[www.gentedifotografia.it](http://www.gentedifotografia.it)

**II FOTOGRAFO del mese.... EVE ARNOLD** – in mostra a TORINO fino al 4 giugno

Nasce Eve Cohen (Filadelfia 1912/ Londra 2012), è stata una delle più grandi fotografe del '900 e la prima donna ad entrare nell'agenzia Magnum Photos. Nasce da una famiglia di emigrati russi di religione ebraica ed è la terza di sei fratelli. Il padre rabbino, in America trova lavoro come venditore porta a porta. L'infanzia è caratterizzata, come la donna ricorda nella sua autobiografia "*EveArnold: In Retrospect*", dalle ristrettezze economiche, ma i genitori le garantiscono comunque una buona istruzione. Nel 1943 decide di lasciare la facoltà di medicina e si trasferisce a New York dove trova lavoro all'interno in uno degli stabilimenti del gruppo Stanbi, una controllata della Standard Brands, che si occupa dello sviluppo di fotografie da rullini e negativi. Nel 1946 un fidanzato le regala la sua prima Rolercoïd, una macchina fotografica compatta con cui inizia a scattare fotografie dando libero sfogo alla sua creatività. La fotografia era un mondo che la affascinava da anni, ma prima di allora non si era mai messa alla prova anche a causa del peso, del costo e della dimensione delle prime attrezzature fotografiche. Nel 1948 partecipa ad un corso di fotografia di sei settimane, promosso dalla New School for Social Research di New York. Tra gli insegnanti compare anche Alexey Brodovitch, allora direttore di Harper's Bazaar, che avrà una grande influenza sulla giovane fotografa. L'ispirazione per uno dei servizi più importanti del suo periodo di studi le viene offerto da una delle domestiche della famiglia del marito che racconta delle sfilate che si svolgono nel quartiere di Harlem con modelle di colore e giovani afroamericani stilisti emergenti. Il backstage e le passerelle diventano il set dove la fotografa inizia a sperimentare i diversi effetti della luce naturale. Una tecnica che l'accompagnerà per tutta la vita. Vedendo i primi scatti Brodovitch esorta la donna a ritornare nel ghetto e realizzare delle nuove immagini. Il servizio, considerato "scandaloso" dalle riviste americane dell'epoca pensate prevalentemente per pubblico bianco, viene pubblicato per la prima volta nel 1951 dal londinese Picture Post. Nei mesi successivi ritorna ad Harlem, dove viene a contatto con i movimenti anti razziali seguendo da vicino l'ascesa dei Black Muslims e Malcom X esponente del "*Nation of Islam*" che fotograferà nei dieci anni successivi durante assemblee, dibattiti e raccolte fondi. Il 1951 coincide con la chiamata alla Magnum da parte di Henri Cartier-Bresson, uno dei fondatori, rimasto colpito dagli scatti newyorkesi. Eve Arnold diventa la prima donna free lance dell'agenzia di stampa e sei anni più tardi, nel 1957 viene inserita tra i soci dell'agenzia, diventando la prima associata donna. Intanto nel 1952 insieme alla famiglia si trasferisce a Long Island, dove realizza uno dei reportage più toccanti della sua carriera. In a "*A baby's first five minutes*" Eve Arnold racconta i primi cinque minuti di vita dei piccoli nati al Mother Hospital di Port Jefferson. Attraverso il progetto, che si conclude solo 7 anni dopo, la donna cerca di superare il trauma dell'aborto che rischiava di

trascinarla in depressione. Il 1952 apre una lunga parentesi di lavoro ed amicizia con le principali celebrities di Hollywood. Il primo incarico, che le viene assegnato come ripiego per l'assenza di Erns Haas, consiste nel fotografare Marlene Dietrich durante la registrazione di alcune delle canzoni care alle truppe alleate. Nel 1954 realizza il suo primo reportage di viaggio, raccontando la vita nelle strade di Cuba e nel 1956 ad Haiti fotografa i segretissimi riti Voodoo, accompagnata in gran segreto da un'amica psicologa. Il 1954 è un anno importantissimo per la fotografa che durante una festa in un locale incontra Marilyn Monroe, allora in piena ascesa. Tra le due inizia un'amicizia profonda che continuerà fino alla morte prematura dell'attrice. L'anno seguente, Arnold realizza alcune immagini uniche dalla Russia Sovietica. Gli anni '50 si chiudono con un'altra grande stella del cinema, Joan Crawford. Nel 1961 partecipa insieme al resto dello staff Magnum allo shooting sul set del film *Misfits Gli spostati* - il film di Arthur Miller che vede tra il cast Clark Gable e la stessa Marilyn. Attraverso i suoi scatti restituisce il ritratto di una donna fragile, insicura ma allo stesso tempo meravigliosa. L'anno successivo la fotografa, ormai divorziata, decide di trasferirsi a Londra nel quartiere di Mayfair per permettere al figlio di frequentare il college. Nella capitale inglese maturano le idee per i progetti del decennio successivo che la porteranno a dedicarsi al reportage di viaggio. Continua a lavorare insieme alle stelle del cinema e dopo aver scattato un servizio memorabile su Elizabeth Taylor e nel 1966 viene chiamata come fotografo di scena sul set della pellicola *Un uomo per tutte le stagioni* di Fred Zinnemann. La Arnold continua a tenere fede alla vocazione sociale della sua fotografia ed attraversa la Gran Bretagna per raffigurare le condizioni di vita delle giovani operaie inglesi, della vita nei monasteri e delle spose di Cristo. Il 1969 coincide con il viaggio in Afganistan, insieme alla reporter Lesley Blanch, realizzato su richiesta del Sunday Times. Il progetto era nato l'anno precedente mentre la Arnold si trovava sul set del film *Rapporto a quattro* di George Cukor. Durante il periodo delle riprese il Presidente tunisino aveva invitato le donne ad "uscire da sotto il velo", parole che avevano stimolato la curiosità della Arnold. Una volta ritornata a Londra, nel 1971, inizia a lavorare al suo primo documentario, *"Dietro al velo"*, che racconta la condizione della donna in Medio Oriente attraverso i racconti raccolti ai matrimoni e negli hamman dell'Egitto e di Dubai. Nel 1976 esce il libro *"The Un-retouched Woman"* seguito nel 1978 da *"Flashback: The fifties"* in cui vengono raccolti i primi servizi. Nel 1979, dopo dieci anni di attesa, riesce ad ottenere il visto per entrare all'interno del territorio cinese, dove in due viaggi consecutivi trascorrerà quasi 5 mesi, visitando scuole, fattorie comuni e centri produttivi, fotografando anche artisti, insegnanti e professionisti. Percorrendo più di 40.000 miglia, visita anche la regione della Mongolia dove scatta delle foto indimenticabili. L'anno successivo esce *"In China"*, il catalogo della mostra al Broklyn Museum di New York che la consacra come fotogiornalista. Nello stesso anno riceve il premio alla carriera della American Society of Magazine Photographers. Nel 1983 esce il volume *"In America"*, ricordo delle immagini scattate "on the road" attraverso gli Stati Uniti, seguito tre anni più tardi da *"The making of white nights"*, raccolta delle immagini scattate sul set di *"White Nights – Sole a mezzanotte"* Nel 1987 pubblica *"Marilyn Forever"* e *Marilyn Monroe: An Appreciation* scritti a 25 anni di distanza dalla morte dell'amica, e l'anno successivo viene pubblicato il volume *"Private View: Inside Baryshnikov's American Ballet Theatre"*, realizzato in occasione di un viaggio in Unione Sovietica. Nel 1989 realizza *"All in a day's work"* la prima autobiografia per immagini. Nel 1991 esce *"The Great British"*, titolo originale *"Eve Arnold in Britain"*, che contiene i leggendari scatti della Regina Elisabetta II. Quattro anni più tardi nel 1995 pubblica *"In Re trospect"* una autobiografia, in cui raccoglie oltre 50 anni di carriera. Pochi mesi più tardi diventa membro onorario della Royal Photographic Society e viene eletta Master Photographer dal New York's International Center of Photography, una delle maggiori onorificenze per un fotografo. Nel 1996 riceve il Kraszna-Krausz Book Award per il volume *"In Retrospect"* e l'anno successivo le viene consegnata la laurea honoris causa dell'Università di St Andrews, della Staffordshire University e dell'American International University di Londra. L'anno successivo esce *"Film Stars: Photographs of Magnum Photos"* e due anni dopo collabora al volume *Magna Brava: Magnum's Women Photographers*, che racconta la presenza femminile all'interno dell'agenzia di stampa. Nel 2002 viene pubblicato *"Eve Arnold: Film Journal"* e nel 2003 viene nominata Ufficiale dell'eccellentissimo Ordine dell'Impero Britannico. Nel 2004 pubblica *"Handbook with Footnotes"* seguito l'anno successivo da *"Marilyn Monroe"* il suo ultimo libro sulla diva. Nel 2009 esce il volume *"Eve Arnold's People"*, che raccoglie le fotografie di soggetti presi dalla vita quotidiana e l'anno successivo le viene conferito il premio alla carriera in occasione dei Sony World Photography Awards. Muore il 4 gennaio all'età di 99 anni, nella clinica di Pimlico, alle porte di Londra, dove era ricoverata ormai da tempo. Pochi mesi dopo la sua morte esce il volume *"All about Eve"*, scritto e pubblicato dai suoi amici più cari. (fonte Wikipedia)





I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a [consiglieri@laroccafoto.it](mailto:consiglieri@laroccafoto.it) Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

## Gruppo Fotografico "LA ROCCA"



Serata di ritrovo:  
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il  
**CENTRO CULTURALE LA SCUOLA**  
Via della Pieve 35  
**40055 MARANO di CASTENASO (BO)**

VISITATE IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>  
mail del gruppo: [info@laroccafoto.it](mailto:info@laroccafoto.it)  
mail proposte: [consiglieri@laroccafoto.it](mailto:consiglieri@laroccafoto.it)